

Associazione di professionisti costituita nel 2004 per promuovere lo **sviluppo umano e la salute nel mondo**

L'associazione realizza programmi e progetti di cooperazione allo sviluppo nei paesi a basso reddito. Nel corso dell'anno SMOM, ha perseguito il **rafforzamento di interi sistemi nazionali per sanità e istruzione per la salute orale**. Dopo la conclusione in Uganda del progetto alla **Makerere University**, l'associazione in Burundi ha laureato i primi 13 **Thérapeutes Dentaires** all'**Université de Ngozi** ed altri 11 lo saranno nel corso del 2019. L'anno è terminato con la sottoscrizione di un protocollo d'intervento col **Ministero della Salute della Repubblica Centrafricaine** e con l'**Université de Bangui** per qualificare i primi dentisti centrafricani. SMOM ha parallelamente continuato ad impegnarsi a sostegno di iniziative sanitarie locali e progetti di emancipazione culturale, sociale ed economica in diversi paesi. In **Benin** si è conclusa la costruzione di un centro di formazione polivalente e la formazione di giovani non udenti e la nave ospedale **Elpis**, in navigazione verso il **Madagascar** è giunta in **Angola**. In **Burkina Faso** le donne di **Boussouma** hanno aumentato la capacità produttiva con l'esportazione di **Burri di Karité** e oli essenziali.

Lo sviluppo della salute non può essere disgiunta dal contrasto alla povertà, prima causa di malattia nel mondo.

Continuano le attività produttive capaci di trasformare l'economia informale di pura sussistenza dei villaggi rurali, in una economia, che valorizzano beni ambientali presenti, la loro trasformazione in derivati e commercializzazione locale e in Europa. Un modello di sviluppo replicabile capace di **rimuovere le ragioni della migrazione e consentire il rientro di migranti nel proprio villaggio**. L'associazione nel periodo ha operato in: Albania, Angola, Benin, Burkina Faso, Burundi, Ghana, Guatemala, India, Italia, Repubblica Centrafricana, Romania, Sao Tome e Tanzania.

BURUNDI –Speranza di vita 50 anni, mortalità infantile < 5 aa 168/1000, 12 milioni di abitanti e solo 10 dentisti.



NGOZI: Il programma d'intervento realizza, un **sistema sanitario nazionale per la salute orale** che comprende: non solo un **corso universitario** per la qualificazione dei primi dentisti burundesi all'Université de Ngozi e un **centro odontoiatrico di riferimento nazionale** per lo studio, la prevenzione e la cura delle patologie orali. Si sono aperti i primi **8 centri assistenziali ospedalieri** e l'obiettivo è raggiungere ogni provincia del paese e annullare la mortalità da patologie orali. Si sono laureati i primi 13 **Thérapeutes Dentaires** al termine di un corso triennale condotto da 30 Odontoiatri italiani alternatisi presso il centro ospedaliero universitario di Ngozi e, nel corso del 2018, presso gli ambulatori satelliti per accompagnare gli studenti al soccorso alla popolazione rurale.

In un paese in cui ancora si può morire per un'infezione orale, sprovvista di sanitari specialisti nelle zone rurali dove vivono 11 milioni di abitanti, i **Thérapeutes Dentaires** soccorrono la popolazione con programmi preventivi e terapeutici. Nel 2016 sono iniziate le lezioni presso il reparto di Odontoiatria, 'Giorgio Vogel' dotato di 6 unità operative, un'aula e un laboratorio per la didattica teorico-pratica. In Burundi la popolazione di **12 milioni di persone** è assistita da soli 10 dentisti, tutti laureati all'estero e tutti operanti nella Capitale dove vive solo il 8% della popolazione. La patologia orale, in assenza di terapie diventa particolarmente pericolosa in condizioni di malnutrizione e in presenza di malattie infettive come la Malaria e HIV. I pochi servizi odontoiatrici presenti negli ospedali sono condotti da personale infermieristico generico. Il **rafforzamento del sistema sanitario nazionale** con la realizzazione di un corso di formazione universitario per personale capace di curare e prevenire le patologie orali sul territorio è l'obiettivo più alto che può realizzare la cooperazione allo sviluppo.





Con i primi 13 Thérapeutes Dentaire laureati, stiamo realizzando il ' Sistema sanitario nazionale la salute orale '

2- Il primo ambulatorio aperto nel 2012 è presso un' **Ospedale rurale** della Congregazione Divine Providance nel villaggio di **Mivo** nella provincia di Ngozi. Fu aperto uno splendido studio odontoiatrico con due unità operative ma presto fu evidente l'assenza totale di personale qualificato, che non solo ci obbligava a far operare a Mivo un infermiere generico, ma quella era la situazione di tutti gli altri ospedali regionali di un paese privo di specialisti per la salute orale. Con l'esperienza maturata in questo

ambulatorio si è realizzato nel 2016 il centro di formazione universitaria a Ngozi e il programma di fornire ad ogni provincia burundese un centro assistenziale di riferimento per la salute orale.

3- Nel corso del 2018 presso l'**Ospedale di KIREMBA**, con circa 60.000 pazienti annui e 300.000 persone di bacino d'utenza, sono stati inviati due stagisti dall'Université de Ngozi, Xavier e Jean Paul, attrezzature e materiali per aprire un servizio di terapie conservative per la popolazione. Le attività preventive ed assistenziali che inizialmente dovevano essere di 3 mesi, il periodo di stage pre laurea, sono tuttora in essere per l'enorme necessità. All'ospedale di Kiremba si sono intercettati anche casi di Noma, stomatite cangrenosa, salvando di fatto la vita a piccoli bambini che altrimenti sarebbero andati incontro a orribili mutilazioni con il 90% di probabilità di morte .

4- Presso l'**Ospedale di MUTOYI**, una splendida realtà sanitaria burundese merito di un'associazione italiana VISPE. L'ospedale si trova in fondo ad una valle sulla collina di Mutoyi, lontano da vie di comunicazioni, unico presidio sanitario della zona con 297 letti, 200 dipendenti e serve una popolazione stimata in 225.0000 persone. E' inoltre una struttura di riferimento per numerose strutture sanitarie (ospedali e dispensari) vicine e lontane... In questo ospedale si effettuavano oltre 4.000 estrazioni dentali annue ma nessuna terapia conservativa. Abbiamo inviato dall'ospedale di Ngozi due stagisti Gael e Léonidas con le attrezzature e materiali da noi forniti hanno operato nel periodo di stage 3 mesi in cui hanno attivato il servizio e si sono resi responsabili sanitari ed amministrativi. Nel periodo di stage si sono curate 942 persone, effettuate 157 otturazioni, 26 devitalizzazioni, 115 ablazioni tartaro e 644 estrazioni (71%). L'argomento di tesi dei due studenti è stata l'analisi economica della sostenibilità di un servizio conservativo in un ospedale rurale burundese.



5- **KAYANZA** è la provincia più popolosa del Burundi e il suo ospedale provinciale ha un bacino d'utenza di 900.000 persone. Al nostro arrivo l'**ambulatorio odontoiatrico dell'ospedale** era oramai in disuso da anni ed occupato dal pediatra che visitava in questa stanza priva di acqua e un po' 'impolverata'. Insieme agli stagisti Eric e Adélin abbiamo liberato la stanza dalla terra presente, con Stefano tecnico dei riuniti abbiamo riportato in vita il riunito per luce e movimento della poltrona. Con le nostre attrezzature mobili e materiali, anche in questo ambulatorio ospedaliero si è ricominciato a curare la popolazione. Il direttore dell'ospedale di Kayanza alla fine dei tre mesi di Stage finale ha chiesto agli studenti di rimanere in servizio ricompensati, e il servizio non ha cessato di operare.

6- Presso il **Centre medicale delle Suore Serve di Maria Addolorata** di Chioggia, nella periferia della città di **GITEGA**, Suor Antonella dirige un efficiente presidio sanitario dotato già di due poltrone dentali donate ma mai utilizzate. Col nostro arrivo abbiamo riattivato le apparecchiature, donato il radiografico e inviato gli stagisti Alix e Francis. Anche a Gitega alla fine del periodo previsto di 3 mesi, ha chiesto a Francis di proseguire l'assistenza alla popolazione retribuito

7- In un **altro ospedale di NGOZI** Congregazione delle Suore della Divine Providance abbiamo donato due unità operative per consentire l'apertura di un altro centro assistenziale che sarà inaugurato nel corso del 2019 e condotto da nostri laureati.

8- Presso **Dispensaire des 'Sœurs Dorothéennes de Cemmo'** nel villaggio di **MURAYI** abbiamo avviato l'attività assistenziale inviando un dentista e materiali di consumo.

NB! Mentre gli studenti del III anno operavano sui pazienti, gli **studenti del II anno di corso attuavano progetti di prevenzione nelle comunità afferenti ai loro presidi sanitari.**

BURKINA FASO : tasso di alfabetizzazione 35%, speranza di vita 53,2 anni, mortalità infantile < 5 aa 165 /1000.

BOUSSOUMA- Presso una zona rurale semiarida priva di strade, energia elettrica, con poche scuole e fonti d'acqua si è realizzato con successo un **modello di sviluppo sociale ed economico sostenibile**. Il programma ha attuato progetti di scolarizzazione, emancipazione sociale ed economici creando le condizioni per interventi sostenibili di tipo sanitario. Presso il centro di Formazione e Produzione **'Femmes Actives de Boussouma'** costituito nel 2010 da SMOM, si sono sviluppate attività di formazione professionale e produzione artigianale fonte di emancipazione e reddito diretto ed indiretto per **oltre 200 donne**. Il programma d'intervento ha realizzato una serie di progetti finalizzati all'aumento della sicurezza alimentare, con la produzione di derivati conservieri dal pomodoro con l'aumento del reddito grazie alla commercializzazione. Nel 2018 sono state prodotte 12.000 confezioni di passata di pomodoro. Il **centro di trasformazione agro alimentare e cosmetico** ha consolidato la capacità di trasformazione e da quest'anno si producono e commercializzano anche i **Burri di Karité profumati con oli essenziali**. Si è inoltre consolidata la produzione di **Saponi al Burro di Karité**, 15.000 prodotti nel 2018, mettendo in valore risorse umane e ambientali presenti. Ventidue donne producono con un metodo artigianale saponette che vengono vendute in Africa e in Europa. Le risorse economiche hanno consentito all'associazione burkinabé di fare investimenti comunitari. Nel 2019 si costruiranno ambienti idonei per la produzione del burro di Karité, si amplierà la saponeria e si costruirà un serbatoio per l'acqua per distribuire al centro produttivo ai campi



BENIN - Analfabetismo 57,6%, Speranza di vita: 60,67 anni, mortalità infantile: 115/1.000

A **Peporyiacou** nel corso del 2018 si è costruito un centro polifunzionale per l'istruzione professionale di ragazzi, con particolare attenzione per i soggetti sordi. In collaborazione con le Suore della Congregazione di San Filippo Saldone che ospitano e conducono il progetto formativo, il Pio Istituto dei Sordi e l'associazione i **Matt'Attori** che contribuiscono alla raccolta delle risorse economiche. Il progetto destinato ai bimbi sordi del nord del Benin, la malaria, endemica in quelle regioni, può lasciare a coloro che riescono a sopravvivere un effetto permanente devastante: la sordità. Questa disabilità purtroppo si traduce molto spesso nell'abbandono di questi bambini presso un Convitto gestito da meravigliose Suore Salesiane dei Sacri Cuori. In questo Convitto i bambini vivono e ottengono una scolarizzazione minima attraverso il linguaggio dei segni, ma non hanno un futuro. Con questo 'Centro di Formazione al Lavoro' vogliamo dare competenze lavorative a questi bambini :sartine, fornai, parrucchieri... tutti mestieri che poi, con un piccolo investimento di attrezzature, si riveleranno strumenti meravigliosi per presentarsi al mondo del lavoro ed essere di nuovo



accettati dalle famiglie o nella comunità. Si sta costruendo 'forno, la camera dove andranno le macchine da cucire..., la previsione è di finire i lavori edili per marzo 2019 e poter quindi iniziare gli allestimenti interni. Speriamo che al più presto si senta intorno a questo Centro il rumore delle macchine da cucire, il profumo del pane appena sfornato, e la voglia di riprendere in mano la propria vita, perché solo il lavoro potrà ridare speranza e dignità a questi bambini.

DJOUGOU L'ambulatorio odontoiatrico del centro San Camillo è ormai pienamente operativo e stiamo sostenendo lo stipendio del dentista locale che lavora lì dentro. L'avvio e la crescita di questo servizio sta facendo sì che la popolazione del nord-ovest del Benin non debba più andare in centri lontani per trovare trattamenti odontoiatrici. L'invio di volontari SMOM inoltre ha aumentato la qualità delle prestazioni erogate. L'obiettivo ormai quasi raggiunto è quello di avere un ambulatorio auto sostenibile in una regione che fino a 3 anni fa non ne aveva nessuno. Essendo partiti da zero, cioè dalla costruzione fisica dell'edificio, è veramente un risultato notevole.



REP. CENTROAFRICANA – tasso di alfabetizzazione 49%, Speranza di vita 47 anni, mortalità infantile 73/1000.

BANGUI: La Repubblica Centrafricana 5 milioni di abitanti ma solo 10 dentisti che operano nella capitale Bangui, Si è firmato un accordo quadro col **Ministro dell'Istruzione, l'Università di Bangui**, l'associazione italiana **'AMICI PER IL**



CENTRAFRICA' in accordo col **Ministero della Salute** per realizzare un corso di formazione per terapisti dentali presso il centro medico 'Mama Carla'. Il centro attualmente è dotato di un ambulatorio odontoiatrico composto da due unità operative donate dall'OMS Staff. Si è riproposto alle autorità centrafricane il 'modello Burundi' non essendoci nel paese personale qualificato e, programmi per la formazione di personale specialistico dedicato alla prevenzione e cura delle patologie orali. Ci proponiamo nel corso del 2019 di aumentare le attività ambulatoriali, ampliare gli ambienti per la formazione, aumentare le unità operative e col prossimo anno accademico iniziare la formazione.

Al termine del corso, coloro che otterranno il diploma, potranno essere distribuiti in un territorio grande come il doppio dell'Italia e i cui sono presenti 9 dentisti (dato ufficiale dell'ordine dei medici locale).

BOUZOOM: Sono riprese le attività assistenziali presso l'ambulatorio odontoiatrico all'interno della Parrocchia di Padre Aurelio avviato nel corso del 2010. In questi anni si è operato nel Paese, solo nei periodi in cui la guerra civile lo ha consentito ma nel corso del 2016 vi è stata la possibilità di tornare a operare. Bouzoum sarà una delle sedi di formazione per i terapisti dentali rurali.

TANZANIA - tasso di alfabetizzazione 72%, Speranza di vita 55 anni, mortalità infantile < 5 aa 104/1000.

Sull'isola di Unguja a Zanzibar, è attivo dal 2011 un ambulatorio odontoiatrico nel villaggio di Kitope. Per qualche



anno SMOM si è ritirata dalla gestione dell'ambulatorio oramai totalmente gestito dalla Diocesi. Nel corso del 2018 però è stata ripresa in considerazione la situazione dell'ambulatorio Odontoiatrico. Vi è stato il cambio del responsabile del complesso sanitario, con l'immediata conseguenza della richiesta da parte della Diocesi di tornare ad occuparci dell'ambulatorio odontoiatrico. Una missione esplorativa sulla situazione è stata eseguita con la dottoressa volontaria Chiara Colombo e, benchè il resoconto non fosse incoraggiante, si sta valutando una modalità di riapertura del progetto per non perdere tutto ciò che di buono è stato costruito e sviluppato in loco negli anni passati.

MADAGASCAR - Analfabetismo 57,6%, Speranza di vita: 60,70 anni, mortalità infantile: 62/1.000



Nel 2015 è stato varato un progetto affascinante: la collaborazione tra SMOM e la "ELPIS nave ospedale", una onlus siciliana di Trapani. L'obiettivo è quello di offrire assistenza sanitaria alla popolazione dei villaggi costieri del versante nord-occidentale dell'isola dalla geografia particolarmente frastagliata, dove l'arrivo via mare e gli eventuali spostamenti all'interno con piccoli mezzi su ruote potrebbero servire una vasta popolazione. La dotazione odontoiatrica è composta da attrezzature trasportabili compreso un riunito su ruote ed un apparecchio radiografico è stato reso montabile su treppiede fotografico o su una colonna interna della nave. Il tutto ha dimensioni tali da passare attraverso i boccaporti della stessa. Le missioni inizieranno appena la nave sarà trasportata in Madagascar..

INDIA - tasso di alfabetizzazione 66%, Speranza di vita 64 anni, mortalità infantile < 5 aa 47/1000.

ALLIPALLY: Si susseguono le missioni di dentisti volontari presso l'efficiente ambulatorio odontoiatrico composto da due poltrone e un laboratorio protesico. In un villaggio dell'Andhra Pradesh, si assistono i ragazzi dell'istituto e la popolazione rurale dei villaggi dal 2006, un bacino d'utenza di 3000 persone. I volontari che si susseguono hanno garantito in questi anni oltre **8.000 prestazioni** documentate vista l'impossibilità di reperire personale locale che possa integrare quanto fatto dagli Odontoiatri SMOM Onlus



ROMANIA SIGHET: Il responsabile del progetto Maurizio Pianella ha coordinato le attività che negli ultimi tempi sono condotti da personale volontario rumeno! Attualmente è il titolare dello studio in cui lavorano altre due dottoresse



che fino ad ora ci coprono le necessità. Non vi sono particolari problemi se non quello del mancato arrivo dell'autorizzazione a lavorare, ma sembra che in breve tempo possa essere concesso. La cifra che SMOM destina al progetto consente alle suore di proteggersi da eventuali riparazioni e serve anche per l'acquisto di materiale. Vi è sempre una notevole affluenza sia dal convento che dalle case famiglia e dalla parrocchia. Vengono garantite le urgenze, le cure e cosa inusuale per la Romania, la profilassi. I ragazzi della parrocchia hanno contribuito ad alleggerire l'ambiente, dipingendo le pareti con motivi legati a personaggi di Walt Disney. Ci sarà ancora da lavorare molto, ma la presenza delle suore benedettine che ci ospitano, ci sprona a

continuare l'aiuto ai bambini privati dagli affetti familiari. In collaborazione con l'associazione **S.O.S. Bambini**.

GUATEMALA: secondo paese più povero dell'America Latina e Caraibi, dopo Haiti; la percentuale più elevata di malnutrizione cronica nell'America Latina, e la quarta al mondo, 59% di bambini e adolescenti sotto soglia di povertà, circa 8000 vittime di crimini violenti legati a narcotraffico e guerra tra bande armate (maras).

II PROGETTO SANITARIO: ECOCLINICA. All'interno delle strutture di Asociacion Comunidad Esperanza (ACE) e nei pressi della discarica di Coban (regione di Alta Verapaz) si è realizzata la costruzione nel 2012 della prima clinica ecologica in Centro America, costruita con materiali ecologici e sostenibili che fornisce assistenza sanitaria di base alle famiglie della discarica e delle baraccopoli circostanti. La clinica è diventata negli anni un vero centro di riferimento per la popolazione locale, e nel 2018 ha registrato più di 3,000 prestazioni in odontoiatria e medicina generale. Ad agosto 2018 si è svolta una missione di Odontoiatri volontari SMOM presso la Ecoclinica Vengono inoltre organizzati da ACE programmi di prevenzione ed educazione alla salute e nutrizione sia per gli studenti del Collegio (circa 500) che della popolazione dei barrios circostanti (villaggi popolari con elevati indici di povertà) e delle 30 famiglie della discarica.



Escuelita Feliz, la scuola della discarica: 100 bambini dai due anni in su trascorrono la loro esistenza tra rifiuti per raccogliere oggetti riciclabili (plastica, vetro, lattine), da rivendere per meno di un dollaro al giorno. Nessuno di loro ha il privilegio di frequentare la scuola ufficiale, molti non hanno un documento di riconoscimento. Escuelita Feliz è una piccola scuola gestita da Asociacion Comunidad Esperanza situata all'interno della discarica comunale di Coban. E' nata per incoraggiare e incentivare la frequenza scolastica, ostacolata dagli stessi genitori a causa del "reddito" generato dai bambini lavoratori. Il progetto è supportato da Rainbow Guatemala e cofinanziato da Sos Bambini Onlus dal 2012 (www.sosbambini.it).

L'approvvigionamento di farmaci della eco clinica viene effettuato presso la "**Farmacia Etica 4 Luglio**", che Rainbow Guatemala ha avviato nel 2013 nel dipartimento di El Progreso in collaborazione con AINS Onlus di Pavia e Asociacion Moises Serafin. Il progetto Farmacia etica supporta famiglie nella baraccopoli di S. Gertrudis, in una zona dove regna indigenza, narcotraffico, violenza, criminalità, disintegrazione familiare, povertà e salute precaria.

Tutti i progetti in corso hanno bisogno del vostro sostegno anche economico, attraverso il rinnovo della quota associativa 50,00 €, donazioni liberali e ricordatevi il 5 x 1000 CF. 97372180154 alla prossima dichiarazione dei redditi. L'associazione opera grazie a queste contribuzioni che può investire integralmente sui progetti a favore delle comunità svantaggiate.

Donazioni a SMOM ONLUS

BANCA PROSSIMA IT40X03359 0160 0100 000070942

I dentisti italiani protagonisti nella cooperazione allo sviluppo nel mondo

Il progetto dell'associazione Smom onlus in Burundi punta a dotare il sistema sanitario nazionale burundese di un servizio di odontoiatria formando specialisti in salute pubblica attraverso un corso universitario. Servono donazioni, ma soprattutto docenti e tutor per le esercitazioni pratiche. Un progetto tutto odontoiatrico e tutto italiano, consentirà ai Burundi di laureare nel 2018 i primi "dentists" del Paese. I primi Baccalaureat en Santé Bucco Dentaire, in pratica una figura sanitaria equivalente al Dental Therapist presenti in Gran Bretagna, come in moltissimi paesi extra europei. Laureati in salute orale capaci di promuovere attività di prevenzione primaria e secondaria in uno dei Paesi più poveri del mondo. Presso il reparto odontoiatrico dell'ospedale di Ngozi, dedicato al professor Giorgio Vogel, grazie alla caparbità degli odontoiatri volontari dell'associazione Smom onlus lunedì 18 aprile inizierà il secondo anno accademico dell'Università di Ngozi per i primi 13 studenti. Rafforzare il sistema sanitario nazionale burundese, dotandolo di un corso universitario per specialisti in salute pubblica, è l'obiettivo più alto che la cooperazione allo sviluppo si possa por-

re nell'ambito odontoiatrico. Non solo offrire assistenza a dotare, spesso caritatevole, alla popolazione, ma costruire nei Paesi a basso reddito le condizioni strutturali e culturali per la formazione di operatori qualificati a promuovere politiche preventive. Attualmente in Burundi vi sono solo 10 odontoiatri, laureati all'estero e residenti nella capitale Bujumbura, dove vive il 6% degli oltre 10 milioni di persone che popolano il Paese. Un rapporto fra odontoiatra e popolazione di 1:1.000.000, a dispetto di una media africana di 1:150.000 e quella europea di 1:2.000. Il progetto è sostenuto da alcuni accademici dell'Università di Milano, mentre il primo anno prodeuteico è sostenuto dal contributo dell'Università di Verona. L'associazione Smom ha for-



bilità nel breve termine. Sino a quel momento Smom punta sul sostegno degli odontoiatri italiani per le risorse finanziarie, attraverso il 5x1000, e sulla loro disponibilità a offrirsi come insegnanti per moduli formativi o come tutor nelle esercitazioni pratiche.

Punto di riferimento del progetto sarà il dottor Bellarmin, originario di Ngozi, laureato in Algeria, ma residente in Francia dove lavorava fino a poco tempo fa come autista. L'odontoiatra burundese è entrato nel suo Paese per sostenere il progetto come re-

sponsabile e confida di poter costruire attorno a lui il futuro dell'odontoiatria burundese. Bellarmin accoglierà tutti gli odontoiatri italiani che vorranno partecipare a questo importante impegno.

Pino La Corte



FATTI E PERSONE

ODONTOIATRIA SOCIALE Casi di Noma in Burundi: l'ulcera della povertà estrema

Ci sono paesi in cui incontrare un odontoiatra può fare la differenza tra la vita e la morte. Paesi in cui, a causa della povertà, della malnutrizione e di una sistemazione sanitaria ad alto costo, bambini dai 2 ai 4 anni subiscono devastanti recrudescenze dei tumori orali e periferici. Il nome di questa patologia è Noma, conosciuta anche come cancrena necrotica, secondo l'Onu costa ogni anno circa 140.000 morti, con un rischio di mortalità del 90%. Colpisce bambini soprattutto in un circolo vorticoso di estrema povertà e malnutrizione cronica. Sopravvivere è quindi malizia per chi non dispone essere generoso: digiuno e emorragie.

Il Noma è una patologia complessa dall'origine della cui genesi da tempo si discute. Si ritiene che si tratti di un'infezione opportunistica agenzata da *Streptococcus* e *Actinomyces*, ma anche da altri agenti patogeni. I tumori orali e periferici del Noma si manifestano in un'area geografica del globo di pochi giorni di cammino, ma con un'andamento imprevedibile. La sua insorgenza è determinata da condizioni generali di deperimento e il processo di cancrena inizia con grave distruzione del tessuto. La compressione dei tessuti e la necrosi progressiva è un rischio mortale di infezione di ossa e denti.

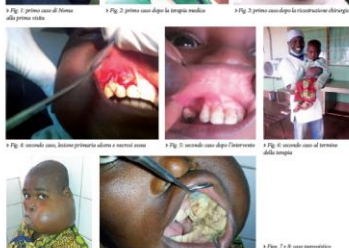


Fig. 1. Primo caso di Noma. Fig. 2. Primo caso dopo la terapia medica. Fig. 3. Primo caso dopo la rimozione chirurgica della parte necrotica. Fig. 4. Secondo caso, insieme prima e dopo la terapia medica. Fig. 5. Secondo caso dopo l'intervento. Fig. 6. Secondo caso con termine della terapia. Fig. 7. 8. Primo caso.

nel territorio e che consente di visitare il bambino precocemente, con visite domiciliari giornaliere e gestione ospedaliera non necessaria in ogni caso. Operare dopo 20 ore da un intervento riesce assai più facile e sicuro del terzo anno del Corso per il Therapeutic Dentist. Il piccolo paziente in pochi giorni viene in grado di parlare, mangiare e camminare. L'intervento è molto meno traumatico e con un recupero più rapido. La cura è gratuita e gratuita. Nella notte, il piccolo paziente viene ricoverato in un ospedale di Ngozi con un ricambio giornaliero di medicazioni.

Pino La Corte, coordinatore tecnico della Banca Corte, coordinatore didattico del corso di Dental Therapist di Ngozi nella sua Burundi

Bellarmin Bellarmin
Medico di odontoiatria, igienista e odontoiatra
Aree di lavoro: Ngozi, Burundi
Numero telefonico: +253 78 25 25 25
Numero fax: +253 78 25 25 25
Indirizzo: Ngozi, Burundi
E-mail: bellarmin@smom.it

PROIEZIONE
Giuseppe Bellarmin, p.la corte@smom.it
Chiara Bellarmin, chiara@smom.it
Stefano Bellarmin, stefano@smom.it
Dottorato in odontoiatria
Pino La Corte, pino@smom.it
Luca Bellarmin, luca@smom.it
E-mail: pino@smom.it
E-mail: luca@smom.it

FATTI E PERSONE

ODONTOIATRIA DI COMUNITA' In Burundi con Smom onlus un piccolo paziente con esiti orali di sindrome di Kwashiorkor

Quella mattina quando sono arrivati a Ngozi per le lezioni degli studenti del corso di Therapeutic Dentist, con un'aula vuota e un'aula vuota, il professor Bellarmin aveva previsto il nulla e non aveva previsto il nulla. Il giorno dopo, il 20 ore da un intervento riesce assai più facile e sicuro del terzo anno del Corso per il Therapeutic Dentist. Il piccolo paziente in pochi giorni viene in grado di parlare, mangiare e camminare. L'intervento è molto meno traumatico e con un recupero più rapido. La cura è gratuita e gratuita. Nella notte, il piccolo paziente viene ricoverato in un ospedale di Ngozi con un ricambio giornaliero di medicazioni.



Elisa Bellarmin

La terapia. Dopo la visita ho preso un paio di giorni per raccogliere le informazioni circa la possibilità di tentare la cura di questo bambino. Il giorno dopo, il 20 ore da un intervento riesce assai più facile e sicuro del terzo anno del Corso per il Therapeutic Dentist. Il piccolo paziente in pochi giorni viene in grado di parlare, mangiare e camminare. L'intervento è molto meno traumatico e con un recupero più rapido. La cura è gratuita e gratuita. Nella notte, il piccolo paziente viene ricoverato in un ospedale di Ngozi con un ricambio giornaliero di medicazioni.



5X SMOM ONLUS SOSTIENI anche tu i nostri PROGETTI Indica: 97372180154

5X SMOM ONLUS SOSTIENI anche tu i nostri PROGETTI Indica: 97372180154